

“Dieci anni fa moriva Gino Giugni: da grande giurista quale fu, diede dignità scientifica al diritto del lavoro e, da collaboratore dei ministri Brodolini e Donat Cattin, legò indissolubilmente il suo nome allo Statuto dei lavoratori del 1970”. Lo ricorda il giuslavorista Giuliano Cazzola che con Giugni lavorò e di cui fu amico.

“Giugni -scrive Cazzola su firstonline- **seppe imprimere una svolta al diritto del lavoro, conferendo dignità scientifica al diritto sindacale, prima di allora confinato nella terra di nessuno** del de jure condendo...”

Continua a leggere su [Adnkronos](#)